Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Giovedì 5 Luglio** — **Numero 155**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **142** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 27 giugno 1897, n. 376, relativo all'Ordinamento del personale degli Uffici tecnici di finanza;

Veduti gli articoli 242 e seguenti del Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col Nostro decreto del 29 agosto 1897, n. 512;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo organico del personale degli Uffici tecnici di finanza, approvato col Nostro decreto del 27 giugno 1897, n. 376, sono soppressi 3 posti di Ingegnere di 5ª classe, con lo stipendio di lire 2000, e sono aumentati 4 posti di Aiutanti di 5ª classe, con lo stipendio di lire 1500.

Art. 2.

I posti attualmente vacanti di Aiutanti di ultima classe e quelli che saranno disponibili per effetto dell'aumento portato dall'articolo 1 potranno essere conferiti, in via eccezionale e per una volta sola, a geometri che conseguirono l'idoneità nel concorso indetto con decreto Ministeriale 7 novembre 1897, e secondo l'ordine della graduatoria approvata con successivo decreto Ministeriale 5 aprile 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli* : BONASI.

Il Numero 235 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento generale sul personale degli Uffici finanziari, approvato coll'altro Nostro decreto 29 agosto 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 175, 205, 208 e 209 del Regolamento generale sul personale degli Uffici finanziari, sono modificati come appresso:

Art. 175.

I posti di volontario tecnico e quelli di ufficiale tecnico di ultima classe sono conferiti nei modi descritti dagli articoli 205 e seguenti, relativi al personale tecnico delle Manifatture dei tabacchi.

Art. 205.

Le nomine a volontario tecnico sono fatte unicamente in seguito ad esami di concorso, al quale saranno ammessi coloro che, oltre a soddisfare alle condizioni generali indicate nell'articolo 9, non abbiano superato l'età di anni 26, ed abbiano riportato il diploma di ingegnere industriale. Eccezionalmente, e per il numero di posti che sarà determinato dal Ministero, saranno ammessi a concorrere coloro che abbiano riportato la laurea in chimica, e comprovino di aver frequentato, per un anno almeno, un laboratorio chimico dello Stato, o di un Ente morale riconosciuto.

Il programma dell'esame è stabilito in conformità alla tabella XVIII annessa al presente Regolamento.

Art. 208.

Terminate le prove in iscritto, la Commissione procederà all'esame delle medesime, e, per ciascuno dei due lavori tecnici, ognuno dei componenti la Commissione esprimerà il proprio giudizio con un numero di punti, il cui massimo è 20.

La Commissione può, inoltre, disporre di altri 20 punti, in complesso, per tener conto del merito del candidato risultante dall'eventuale prova orale, di cui all'articolo 206; dagli esami speciali sostenuti nelle Scuole; dai documenti di altri studî compiuti, di lavori eseguiti, della pratica fatta nelle opere pubbliche, e della conoscenza che ha dimostrato di avere delle lingue estere.

I candidati saranno classificati provvisoriamente dalla Commissione, per merito, secondo il numero totale dei punti ottenuti. A parità di punti spetta la precedenza a chi abbia dimostrata maggiore conoscenza di lingue estere, con prevalenza di quella inglese.

Art. 209.

Il volontariato sarà compiuto presso la Scuola e laboratorio chimico annesso al reparto sperimentale della Manifattura dei tabacchi in Roma.

Esso sarà gratuito, salvo quanto è disposto dall'articolo 188.

Al termine del tirocinio, che non potrà essere minore di mesi 18, i volontari saranno sottoposti ad un esame pratico con le norme speciali che verranno di volta in volta stabilite dall'Amministrazione delle privative.

La classificazione definitiva dei volontari per la nomina all'impiego di ufficiale tecnico di ultima classe sarà fatta con decreto Ministeriale, secondo l'ordine di merito stabilito dal numero complessivo dei punti riportati nel suddetto esame pratico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero 236 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti in data 8 aprile 1900, nn. 136 e 137, con i quali sono state istituite due Commissioni incaricate rispettivamente di compilare gli Statuti definitivi delle attuali Casse pensioni e di mutuo soccorso per il personale delle Società esercenti le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, e di eseguire le valutazioni circa i disavanzi delle dette Casse;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte delle Commissioni suddette sono chiamati anche i signori: Mancioli comm. Vincenzo, direttore generale del Debito pubblico, in rappresentanza del Ministero del Tesoro, ed il cav. Giuseppe Giovanni Sanguini, ispettore capo nel R. Ispettorato generale, in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 21 giugno 1900.

UMBERTO.

LACAVA
BOSELLI
SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero 287 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti lo Statuto organico e il Ruolo del personale del Collegio Reale delle fanciulle in Milano, approvati coi Nostri decreti 2 giugno 1895, n. 392, e 8 agosto 1895, n. 563;

Riconoscendo l'opportunità di riformare in parte il programma d'istruzione e, con esso, il Ruolo del personale del detto Istituto;

Sentito il parere del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 39 dello Statuto organico del Collegio Reale delle fanciulle in Milano, approvato col R. decreto 2 giugno 1895, n. 392, è così modificato:

« Il programma del corso inferiore comprende le materie prescritte per le Scuole elementari del Regno, i principî delle lingue straniere e della musica.

Nel corso superiore si insegnano:

a) morale e religione, affidate a un solo insegnante, ma con orario distinto;
b) elementi di pedagogia;
c) lingua e lettere italiane;
d) storia e geografia;
e) storia dell'arte;
f) aritmetica, geometria, elementi di computisteria e di economia domestica;
g) storia naturale, fisica, elementi di chimica e igiene;
h) lingua e nozioni di storia letteraria francese;
i) lingua e nozioni di storia letteraria tedesca;
l) disegno;
m) canto corale;
n) pianoforte;
o) ginnastica educativa e ballo;
p) lavori donneschi.

I programmi d'insegnamento sono compilati dal Ministero, il quale fissa anche il numero di ore settimanali per ciascuna materia, in ciascun anno di corso ».

Art. 2.

Al Ruolo organico del personale del detto Collegio, approvato con R. decreto 8 agosto 1895, n. 563, è sostituito quello unito al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1900.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

RUOLO ORGANICO del Collegio Reale delle fanciulle in Milano

	Stipendio *Parziale* L.	Stipendio *Totale* L.
1 Direttrice	3500	3500
1 Vice Direttrice	2300	2300
1 Direttore spirituale	1000	1000
2 Maestre	1800	3600
2 Maestre	1600	3200
4 Istitutrici	1400	5600
6 Istitutrici	1200	7200
1 Professore di lettere italiane	2500	2500
1 Professore di storia e geografia	2200	2200
1 Professore di aritmetica, geometria e computisteria	1500	1500
1 Professore di storia naturale e di elementi di fisica e chimica	1800	1800
1 Professore di lingua francese	1500	1500
1 Professore di lingua tedesca	1500	1500
1 Professore di morale e di religione	1200	1200
1 Professore di pedagogia	900	900
1 Professore di storia dell'arte	600	600
1 Professore di disegno	1200	1200
1 Professore di ginnastica e ballo	1200	1200
1 Maestro di canto	1000	1000
4 Maestri (o maestre) di pianoforte	1000	4000
1 Medico chirurgo	800	800
1 Chirurgo specialista	400	400
1 Chirurgo dentista	300	300
1 Segretario ragioniere	1200	1200
1 Economo cassiere	2500	2500
		L. 52700

Roma, addì 27 maggio 1900.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il Numero **288** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti lo Statuto organico e il Ruolo del personale del R. Collegio femminile di Verona, approvati coi Nostri decreti 2 giugno 1895, n. 392; 19 dicembre 1895, n. 736; 24 gennaio 1898, n. 51, e 21 gennaio 1897, n. 63;

Riconosciuta la necessità che il Ruolo organico, per quanto riguarda gli uffici e le attribuzioni del Segretario economo e del Cassiere, risponda allo Statuto vigente;

Udita la dichiarazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al Ruolo del personale del R. Collegio femminile di Verona, approvato con Nostro decreto del 21 gennaio 1897, n. 63, è sostituito, a cominciare dal 1° maggio a. c., quello unito al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1900.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

RUOLO ORGANICO del Reale Collegio femminile di Verona

	Stipendio Parziale L.	Stipendio Totale L.
1 Direttrice	3500	3500
1 Vice Direttrice	2300	2300
1 Direttore spirituale	1000	1000
2 Maestre	1800	3600
3 Maestre	1600	4800
4 Istitutrici	1400	5600
6 Istitutrici	1200	7200
2 Professori di lettere italiane. ovvero 1 professore di lettere italiane	1800 2500	3600 —
1 Professore di storia e geografia	2200	2200
1 Professore di aritmetica, geometria e contabilità	1500	1500
1 Professore di storia naturale, elementi di fisica e chimica	1800	1800
1 Professore di lingua francese	1500	1500
1 Professore per le lingue inglese e tedesca	1500	1500
1 Professore di morale	500	500
1 Professore di pedagogia	700	700
1 Professore di disegno e calligrafia	1200	1200
1 Maestro di ginnastica e ballo	1200	1200
1 Maestro di canto	1000	1000
4 Maestri (o maestre) di pianoforte	1000	4000
1 Medico chirurgo	800	800
1 Chirurgo specialista	400	400
1 Chirurgo dentista	300	300
1 Segretario economo	2500	2500
1 Cassiere	1200	1200
		L. 53900

Roma, addì 26 aprile 1900.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il Numero **239** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Udito il Consiglio superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Nave *Vittorio Emanuele* è radiata dal quadro del R. naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1900.

UMBERTO.

BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero **240** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 febbraio 1900, n. 27, con la quale si approva il bilancio del Ministero d'Agricoltura, per l'esercizio finanziario 1899-900;

Visto il R. decreto 9 luglio 1896, n. 321;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il seguente organico degli enotecnici

all'interno ed all'estero, dei direttori ed assistenti delle cantine sperimentali, dei direttori degli oleificî sperimentali, dei professori ambulanti di zootecnia e di caseificio, dei direttori ed assistenti di vivai di viti americane, e cioè:

5 enotecnici di 1ª classe a L. 3,000 ciascuno.
6 enotecnici di 2ª classe a L. 2,400 id.
3 direttori di cantine e di oleificî di 1ª classe a L. 3,000 id.
2 direttori di cantine e di oleificî di 2ª classe a L. 2,400 id.
3 assistenti di cantine e di oleificî di 1ª classe a L. 1,800 id.
2 assistenti di cantine e di oleificî di 2ª classe a L. 1,500 id.
1 professore di zootecnia e caseificio a L. 2,400 id.
5 direttori di vivai di viti americane di 1ª classe a L. 3 000 id.
3 direttori di vivai di viti americane di 2ª classe a L. 2,400 id.
2 assistenti di vivai di viti americane di 1ª classe a L. 1,800 id.
1 assistente di vivai di viti americane di 2ª classe a L. 1,500 id.

Art. 2.

Il R. decreto 9 luglio 1896, n. 321, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero **241** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 18 agosto 1898, n. 385, e 1° agosto 1899, n. 342;

Visti i Regi decreti 16, 24, 31 maggio e 14 giugno 1900, per la nomina di giurati delle Sezioni italiane all'Esposizione Universale di Parigi del 1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni dall'ufficio di giurato titolare delle Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi del 1900, presentate dal sig. Balestra avv. Giacomo, Senatore del Regno.

Art. 2.

Sono nominati giurati titolari delle Sezioni italiane nella Giurìa internazionale dell'Esposizione anzidetta, i signori:

Magagna Michele
Scalarandis Alessandro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI

Il Numero 243 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 1° luglio 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati ha notificato aver la Camera deliberato che nel Collegio di Gessopalena si debba procedere alla votazione di ballottaggio fra i due candidati Tozzi Gian Tommaso e Masciantonio Pasquale;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Gessopalena è convocato pel giorno 22 luglio 1900, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Tozzi Gian Tommaso e Masciantonio Pasquale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto 10 dicembre 1899 col quale venne nominata una Commissione — presieduta dal Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi — per lo studio delle basi delle tariffe da adottarsi colla Navigazione Generale Italiana pei trasporti per conto dello Stato;

Visto il successivo decreto del 29 aprile 1900 col quale il termine per l'ultimazione dei lavori di tale Commissione venne prorogato al 31 luglio 1900;

Ritenuta la opportunità che la persona che ha presieduto finora i lavori della Commissione li conduca a compimento, benchè abbia lasciato l'ufficio di Sottosegretario di Stato, per il quale ebbe tale Presidenza;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'onorevole commendatore Mansueto De Amicis, deputato al Parlamento, è confermato nell'ufficio di Presidente della Commissione incaricata di stabilire le basi delle tariffe da adottarsi colla Navigazione Generale Italiana pei trasporti per conto dello Stato.

Il Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Caldine – Rivisondoli - Pescocostanzo – S. Vito Chietino.

Roma, addì 4 luglio 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 5 luglio, a lire 106.27.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

4 luglio 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	98,18 5/8	96,18 5/8
	4 1/2 % *netto*	108,17 1/8	107,04 5/8
	4 % *netto*	97,89	95,89
	3 % *lordo*	61,42	60,22

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a cattedre di materie letterarie nelle classi superiori di Ginnasi governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria) un concorso, *per titoli*, alle cattedre di materie letterarie nelle classi superiori dei Regi Ginnasi, cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1900-1901.

Al concorso stesso saranno ammessi soltanto i professori *titolari* e *reggenti* di classi inferiori e gli *incaricati* dell'insegnamento delle materie letterarie nelle classi *superiori ed inferiori* dei Ginnasi governativi, che abbiano il titolo regolare di abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie nelle classi ginnasiali superiori.

In via eccezionale saranno ammessi al concorso anche gli incaricati, che hanno oltrepassato il 40° anno di età.

Coloro che nel concorso del 1898 furono classificati nella 2ª categoria della graduatoria di merito, anche se sono comandati ad insegnare in una classe superiore, dovranno prender parte al nuovo concorso per poter aspirare al passaggio nel ruolo degl'insegnanti delle classi ginnasiali superiori.

Coloro che vogliono iscriversi al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 20 luglio p. v.*, la domanda in carta bollata da L. 1,20.

I concorrenti che sono titolari o reggenti di classi ginnasiali inferiori dovranno unire alla domanda:

1. la laurea in lettere o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento nelle classi ginnasiali superiori;
2. lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;
3. un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
4. l'elenco, in carta libera, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I concorrenti che sono incaricati con rimunerazione, dovranno mandare anche i documenti seguenti:

1. la fede di nascita;
2. il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;
3. la fede penale;
4. il certificato di buona condotta;
5. il certificato di cittadinanza italiana.

I documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 1° giugno 1900.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1900-1901 e sempre quando non abbiano rifiutata la cattedra loro offerta.

Le donne che, prendendo parte al concorso, sieno dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che nei ginnasi i quali abbiano esclusivamente classi per alunne.

Coloro i quali saranno nominati per effetto del presente concorso, avranno il grado di reggente e lo stipendio di annue lire 2000; coloro che avessero stipendio maggiore lo conserveranno conseguendo il grado corrispondente allo stipendio in godimento.

Per ottenere la nomina *a reggente*, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

Roma, addì 16 giugno 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

(2ª)

Concorso a cattedre di lingua francese nei Ginnasi governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell' istruzione secondaria), un concorso, *per titoli*, alle cattedre di lingua francese a cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1900-1901 nei Ginnasi governativi.

Coloro che intenderanno di prender parte al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 25 luglio p. v.*, la domanda in carta bollata da L. 1,20, unendovi:

1. il diploma di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. lo specchietto dei punti ottenuti nelle singole prove degli esami di abilitazione, quando questa non sia stata conseguita per titoli;
3. la fede di nascita;
4. il certificato di sana costituzione, fisica, debitamente legalizzato;
5. la fede penale;
6. il certificato di buona condotta;
7. il certificato di cittadinanza italiana;
8. un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
9. l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Gli attestati 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1º giugno 1900.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1º ottobre p. v., avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i 40 anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, sieno dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che negli Istituti i quali abbiano esclusivamente classi per alunne.

I concorrenti proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1900-1901 e sempre quando non abbiano rifiutato la cattedra loro offerta.

Per ottenere la nomina ad incaricato con stipendio, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722.

La Commissione giudicatrice del concorso potrà stabilire un esperimento pratico, per accertare il merito comparativo dei concorrenti.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio.

Roma, addì 16 giugno 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

(2ª)

Concorso a cattedre di storia naturale nei Regi Licei.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, *per titoli*, alle cattedre di storia naturale nei RR. Licei, che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1900-1901.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, *non più tardi del 25 luglio p. v.*, l'istanza in carta bollata da L. 1,20 con i seguenti documenti:

1. laurea, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della storia naturale nei Licei;
2. specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami d'abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;
3. fede di nascita;
4. certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;
5. fede penale;
6. certificato di buona condotta;
7. certificato di cittadinanza italiana;
8. un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
9. un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1º giugno 1900.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo, che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1º ottobre 1900, avrà superata l' età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

In via eccezionale, saranno ammessi al concorso, anche se abbiano superato l'età di 40 anni, coloro i quali insegnano scienze naturali nelle classi ordinarie ed aggiunte dei Licei e Ginnasi governativi.

Coloro i quali saranno destinati ad una cattedra per effetto del concorso, conseguiranno il grado di reggente, con stipendio annuo di L. 2200.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare s'egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni.

Roma, addì 16 giugno 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

(2ª)

IL MINISTRO

Veduto l'avviso in data 18 maggio 1900, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 stesso mese, n. 123, col quale viene bandito il concorso per professore ordinario alla cattedra di economia politica nella R. Università di Pavia, fissando come termine utile per la presentazione delle domande dei concorrenti il giorno 20 settembre 1900;

Veduto l'articolo 104 del Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, il quale prescrive che debbono decorrere quattro mesi dalla data della prima pubblicazione dell'avviso di concorso al termine del tempo utile per la presentazione delle domande dei concorrenti;

È rettificato l'avviso di concorso per ordinario alla cattedra di economia politica nella R. Università di Pavia, fissando il giorno 23 settembre 1900 come termine per il tempo utile per la presentazione delle domande e dei titoli dei concorrenti, ferme restando le altre disposizioni dell'avviso predetto.

Roma, addì 3 luglio 1900.

Il Ministro
GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 4 luglio 1900

Presidenza del vice presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle ore 14,5.

RADICE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

BISCARETTI, CRISPI e SOMMI-PICINARDI giurano.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni seguenti:

Rocca San Casciano, Adolfo Brunicardi — Mortara, Eugenio Bergamasco — Napoli X, Gennaro Aliberti.

CICCOTTI dichiara constargli che contro l'elezione del X Collegio di Napoli sono state presentate varie proteste di molta importanza.

Propone la sospensiva su questa elezione.

DE NAVA non crede che occorra rinviare alla Giunta la elezione del X Collegio di Napoli; ma ritiene che basti domandare le opportune spiegazioni al presidente e al relatore della Giunta medesima.

MAZZA si associa alla proposta dell'on. Ciccotti, affermando che la Camera ha sempre il diritto di dichiarare contestate le elezioni, anche quando la Giunta ne proponga senz'altro la convalidazione.

FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni, dichiara che la Giunta ha proposto la convalidazione di questa elezione, su conformi conclusioni del relatore, e ad unanimità.

GAVAZZI, relatore, assicura che la Giunta ha proceduto colla massima diligenza e colla massima imparzialità. Del resto è agli ordini della Camera.

CICCOTTI non intende muovere censura all'operato della Giunta. Ma per poter dare il suo voto con coscienza, poichè gravi accuse furono mosse contro questa elezione, insiste nella sospensiva (Bene! all'Estrema Sinistra).

Domanda la votazione nominale (Rumori).

FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni, nota che la assoluta imparzialità della Giunta, della quale è garanzia lo speciale modo di elezione, dovrebbe rassicurare i deputati delle varie parti della Camera, che tutte sono nella Giunta rappresentate.

La Giunta, dopo maturo esame, e dopo avere vagliato tutte le obiezioni, ha deliberato a voti unanimi la convalidazione della elezione.

Ora, se la Giunta, in una deliberazione presa all'unanimità, fosse sconfessata dalla Camera, essa riterrebbe di non aver ragione di esistere (Commenti — Approvazioni).

POZZO M. ritiene che potrebbe accogliersi la proposta della sospensiva. In ogni modo crede che tutti i deputati abbiano diritto di esaminare gli atti delle elezioni. Nota poi che la Giunta delibera essenzialmente sui dati di fatto esposti dal relatore, la cui opinione è sempre prevalente (Commenti).

GAVAZZI, relatore, dichiara di avere studiato per parecchi giorni la elezione di Napoli X. Ha però specialmente portato la sua attenzione sulla accusa di corruzione, e questa accusa gli risultò assolutamente infondata. Respinge quindi vivamente l'accusa di aver proceduto con leggerezza.

Ricorda che nella passata legislatura sorsero accuse consimili per la stessa elezione, la cui convalidazione fu ritardata per diciotto mesi. Ma un comitato inquirente sfatò pienamente queste accuse. Lamenta che ora si voglia nuovamente con artifici differire la convalidazione di questa elezione (Rumori all'Estrema Sinistra — Approvazioni a Destra).

PRINETTI, di fronte al voto unanime della Giunta, trova che non possa oppugnarsi la convalidazione di questa elezione se non sulla base di fatti precisi e documentati (Commenti animati — Rumori).

FERRI dimostra che, ai termini del Regolamento, essendoci proteste delle quali ha fatto cenno l'on. Ciccotti, bisognava dichiarare contestata l'elezione (Commenti animati).

Insiste quindi nella necessità di procedere, a proposito di questa elezione, ad un più attento esame, tanto più che nel corso della discussione si sono enunciati fatti, sui quali la Giunta delle elezioni deve ulteriormente portare la sua attenzione (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Rumori).

PRINETTI insiste nel concetto già svolto. Dinanzi ad una deliberazione della Giunta che convalida un'elezione, occorre, perchè sia dichiarata contestata, una protesta documentata (Bene! a Destra).

GIRARDINI osserva che in forza dell'articolo 12 del Regolamento interno della Giunta delle elezioni non può essere interdetto alla Camera un ulteriore esame su di una elezione, quantunque non contestata dalla Giunta stessa per mancanza di proteste (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Rumori).

GALIMBERTI nota che dal 1852 fu delegato ad una speciale Giunta l'esame delle elezioni. Ora, in questa Giunta sono rappresentate tutte le parti della Camera. Egli, oppositore, ha esami-

nato l'elezione del X Collegio di Napoli, ed ha consentito e consente nelle conclusioni del relatore (Vive approvazioni — Applausi a Destra e al Centro).

GIOLITTI desidererebbe, ad ovviare discussioni come la presente, che la Giunta delle elezioni procedesse ad una revisione del suo Regolamento interno.

POZZO MARCO per fatto personale dichiara che non ha voluto fare questione di persona ma questione di principio (Approvazioni — Rumori — Interruzioni).

FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni, alle osservazioni dell'on. Giolitti, risponde che da qualche giorno si sta studiando una revisione del Regolamento interno della Giunta. Si associa poi alle dichiarazioni dell'on. Galimberti, notando che la deliberazione della Giunta fu presa all'unanimità, e perciò non può accettare la sospensiva. La Camera dovrà dire se ha fiducia nella sua Giunta, nella quale tutti i partiti sono rappresentati (Vive approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE comunica la seguente proposta dell'on. Marco Pozzo:

« La Camera delibera che gli atti della elezione del X Collegio di Napoli sieno depositati presso la segreteria perchè ogni deputato possa prenderne visione, durante il termine di 48 ore, sospesa intanto la convalidazione proposta ».

CICCOTTI ritira la sospensiva, e si associa alla proposta Pozzo Marco, sulla quale con altri colleghi presenta la domanda di votazione nominale.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Albertelli — Arconati.
Badoloni — Basetti — Bertesi — Bovio.
Catanzaro — Ciccotti — Costa.
Engel.
Ferri — Fortunato.
Garavetti — Girardini — Guerci.
Marchesano — Marescalchi Alfonso — Mazza — Morgari.
Pantaleoni — Pantano — Pavia — Pinchia — Pozzo Marco.
Rigola.
Sacchi.
Tecchio — Turati
Vicini.

Rispondono *no*:

Abignente — Avellone.
Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Barnabei — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchini — Bonacossa — Bonin — Borghese — Borsarelli — Bovi — Branca — Brizzolesi — Brunetti — Brunialti — Brunicardi.
Calderoni — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Cambray-Digny — Camera — Campi — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capece Minutolo — Capoduro — Cappelli — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiapusso — Chimirri — Chinaglia — Cimorelli — Cipelli — Colonna — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Curioni — Cuzzi.
Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Gerolamo — De Nava — De Nobili — De Prisco — De Renzis — De Seta — Di Bagnaco — Di Broglio — Di Lorenzo-Raeli — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Terranova — Di Trabia — Donnaperna.
Fabri — Facta — Falcioni — Falconi Nicola — Falletti — Fariuet Alfonso — Ferraris Napoleone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fracassi — Franchetti — Frascara — Freschi — Fusinato.
Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gattoni — Gavazzi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Grassi-Voces — Grossi — Guicciardini.
Indelli.
Lacava — Laudisi — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.
Magnaghi — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Marazzi — Maresca — Mariotti — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Materi — Matteucci — Menafoglio — Merci — Micheli — Mirto-Seggio — Montagna — Morandi Luigi — Morpurgo.
Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.
Paganini — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Patrizi — Pelle — Perla — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Pivano — Podestà — Pompilj — Prinetti.
Radice — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza — Rizzo — Rizzone — Rocco Marco — Romanin-Jacur — Romano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rubini.
Salandra — Sanfilippo — Sani — Sanseverino — Saporito — Sapuppo-Asmundo — Sciacca della Scala — Sinibaldi — Siotto — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Sonnino — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Staglianò — Stringher — Suardi.
Tedesco — Testasecca — Ticci — Tinozzi — Toaldi — Tornielli — Torraca — Tripepi Francesco.
Ungaro.
Valli Eugenio — Veneziale — Ventura Eugenio — Vischi — Visocchi.
Weil-Weiss.
Zannoni — Zeppa.

Si sono astenuti:

Biscaretti — Bonoris.
Crispi.
Dozzio.
Fulci Nicolò.
Giordano-Apostoli.
Leone.
Melli.
Nuvoloni.
Poggi.
Sola — Sorani.

Sono in congedo:

Grippo.
Rizzetti.

Sono ammalati:

Fasce.

PRESIDENTE annunzia il seguente risultamento della votazione:

Hanno risposto *sì* 29
Hanno risposto *no* . . . 203
Si sono astenuti 12

(La Camera respinge la proposta del deputato M. Pozzo).

Comunica poi il seguente nuovo elenco di elezioni, che la Giunta dichiara non contestabili:

Genova III, Giuseppe Fasce — Empoli, Carlo Ridolfi — Roma II, Felice Santini — Lendinara, Eugenio Valli — Sassari, Filippo Garavetti — Atripalda, Michele Capozzi — Tricarico, Francesco Paolo Materi — Cittaducale, Francesco Roselli — Gavirate, Angelo Lucchini — Castel San Giovanni, Napoleone Ferraris.

Votazioni per varie Commissioni.

PRESIDENTE partecipa il risultamento delle votazioni per le seguenti Commissioni:

Per le petizioni furono eletti gli onorevoli: Menafoglio, con voti 149, Anzani 146, Mezzanotte 146, Monti-Guarnieri 143, Giuliani 140, Capoduro 139, Morpurgo 137, Solinas-Apostoli 135,

Vienna 135, Scotti 133, Pivano 130, Domenico Pozzi 119, Giaccone 103, Cimati 101, Pala 91, Gallini 93, Marchesano 93, Bertetti 89.

Pei decreti registrati con riserva furono eletti gli onorevoli: Enrico Calleri, con voti 151, Luporini 142, Beniamino Spirito 141, Florena 140, Paolo Ricci 133, Grossi 131, Vischi 109, Tecchio 107, De Nobili 100

Per la biblioteca della Camera fu proclamato il ballottaggio fra gli onorevoli: Mestica, con voti 114, Morandi 113, Socci 98, Nasi 91.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

PASCOLATO, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta un disegno di legge « sui servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati ».

SANTINI presenta la relazione sul disegno di legge per la leva di mare.

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde al deputato Teofilo Rossi, che lo interroga per sapere « se, in seguito ai gravi danni recati dalle recenti inondazioni, non creda necessario nominare una Commissione governativa, per esaminare ed appoggiare gli studî che la provincia di Torino e privati stanno eseguendo riguardo al rettilineo ed all'arginatura del Po, che minaccia l'abitato dei subborghi di Carmagnola e del concentrico di Carignano ».

Dice che, per informazioni giunte oggi stesso, consta al Governo che i lavori sono quasi finiti, e perciò si crede inutile la nomina di una Commissione.

ROSSI TEOFILO ringrazia della risposta avuta, ma insiste nella necessità di nominare una Commissione la quale veda che cosa veramente occorre per evitare un disastro, le cui conseguenze sarebbero molto più gravi della spesa necessaria per queste opere.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, aggiunge che il Governo non mancherà al suo dovere di tutelare gl'interessi delle popolazioni interessate.

SARACCO, presidente del Consiglio, risponde al deputato Bovio, che lo interroga « per sapere quale funzione intenda assegnare all'istituto parlamentare, specialmente alla Camera elettiva, sottratta da molti anni all'esercizio delle sue più alte attribuzioni ».

Dichiara di non intendere come si possa dire che la Camera fu sottratta all'esercizio delle sue funzioni. E quanto agli intendimenti del Governo intorno all'istituto parlamentare, osserva che essi sono puramente e semplicemente quelli nascenti dallo articolo terzo dello Statuto (Vive approvazioni).

BOVIO riconosce che al Governo attuale non può essere imputata la responsabilità della situazione presente; ma non crede si possa disconoscere il notevole scadimento dell'istituto parlamentare. È vero che il potere legislativo deve fare le leggi; ma per fare buone leggi, occorre discutere tutte le forme sostanziali della vita pubblica.

Ora, questo da non pochi anni non si fa nella Camera elettiva: alla quale, non potendo essa discutere effettivamente di politica interna od estera, di tributi, di alleanze, di politica ecclesiastica e via via, poco giova la restituita libertà della tribuna parlamentare.

Anche l'altro ieri, a proposito di una grandissima questione, nè il Governo ha voluto dire con precisione quel che voleva, nè la Camera ha potuto fare altro che affidarsi all'equivoca responsabilità d'un ministro.

Si augura che il Governo sappia ricondurre il Parlamento all'altezza e all'autorità delle sue attribuzioni; non però per la piccola via dei compromessi e degli equivoci (Bene! — Approvazioni).

Presentazione di relazioni.

DANIELI presenta la relazione sul disegno di legge per il regime doganale del caffè in previsione di accordi col Brasile.

LUZZATTI LUIGI presenta la relazione sul *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

RUBINI, ministro del tesoro, propone che questi due disegni di legge siano inscritti nell'ordine del giorno di domani.

(Così rimane stabilito).

MESTICA presenta la relazione sul disegno di legge per prestiti ai Comuni per costruzione di edifici scolastici.

FUSINATO, sottosegretario di Stato agli esteri, rispondendo all'interrogazione dell'on. Rigola « circa la noncuranza dei Regi Consoli al riguardo degli operai emigrati all'estero », dichiara che il Ministero non manca di provvedere ogni qual volta vengano a sua notizia fatti concreti di abusi commessi in danno dei nostri connazionali. Può assicurare però che i Regi Consoli esercitano il loro ufficio col massimo zelo.

RIGOLA ammette che il Ministero si comporti secondo ha dichiarato il sottosegretario di Stato, ma accenna più casi speciali, nei quali ai nostri connazionali è mancata la doverosa tutela dei nostri Consoli. Questa è la causa principale per cui i nostri connazionali non hanno dei nostri agenti consolari quella stima che dovrebbero professare.

FUSINATO, sottosegretario di Stato agli esteri, è lieto che l'on. Rigola abbia indicato dei fatti pur facendo ampie riserve sulla esattezza dei medesimi.

Svolgimento di proposte di legge.

FINOCCHIARO-APRILE dà ragione di una sua proposta di legge per l'aggregazione del Comune di Vicari al mandamento di Lercara-Friddi. Espone le valide ragioni amministrative che consigliano di accogliere questa proposta.

ROMANIN-JACUR, sottosegretario di Stato per l'interno. Non si oppone che sia presa in considerazione.

(La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta).

AVELLONE dà ragione, anche a nome dell'on. Di Rudinì, di una proposta di legge per aggregazione del mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo.

PANTANO raccomanda al ministro di grazia e giustizia il voler bene considerare gli interessi che sono contrarî al mutamento di circoscrizione proposta.

BALENZANO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, facendo le opportune riserve non si oppone a che la proposta sia presa in considerazione.

(La Camera delibera che sia presa in considerazione).

Votazioni per nomine di Commissioni.

FULCI N., segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Albertelli — Aliberti — Arconati — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Barnabeî — Barzilai — Basetti — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchini — Biscaretti — Bonacossa — Bonin — Borghese — Borsarelli — Bovi — Bovio — Branca — Brizzolesi — Brunetti — Brunicardi.

Calderoni — Calissano — Calleri Enrico — Cambray-Digny — Camera — Cantalamessa — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece Minutolo — Capoduro — Carboni-Boj — Carcano — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Ciccotti — Cimorelli — Cipelli — Cocco-Ortu — Colonna

— Compans — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Curioni — Cuzzi.

Dal Verme — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — De Martino — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Seta — Di Broglio — Di Lorenzo-Raeli — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Terranova — Di Trabia — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna.

Engel.

Fabri — Facta — Falcioni — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Freschi — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallo — Garavetti — Gattoni — Gavazzi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Giusso — Grassi Voces — Grossi — Guicciardini.

Lacava — Laudisi — Lemmi — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lovito — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Magnaghi — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marchesano — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Materi — Matteucci — Mauro — Mazza — Mazziotti — Melli — Menafoglio — Merci — Mestica — Micheli — Mirto-Seggio — Montagna — Morandi Luigi — Morando Giacomo.

Nasi — Nuvoloni.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Pastore — Pavia — Pelle — Pennati — Perla — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pipitone — Pivano — Podestà — Poli — Pompilj — Pozzato — Pozzo Marco — Prinetti

Quintieri.

Radice — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rigola — Rizza — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Romano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Sapuppo-Asmundo — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Silvestri — Sinibaldi — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sommi-Picenardi — Sorani — Spada — Spagnoletti — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala — Stringher — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Toaldi — Tornielli — Torraca — Tripepi Francesco.

Ungaro.

Valeri — Valle Gregorio — Veneziale — Ventura Eugenio — Vicini — Vienna — Vischi — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Grippo.
Rizzetti.

Sono ammalati:

Fasce.

PRESIDENTE sorteggia le Commissioni di scrutinio per le votazioni.

Risultano così composte:

Pei commissari sul debito pubblico: onorevoli Mel, Lagasi, Rizzetti, Tornielli, De Nicolò, Serristori, Bertesi, Ginori e Crespi.

Per la cassa depositi e prestiti: onorevoli Falconi Nicola, Tripepi Domenico, Potestà, Giunti, Mariotti, Ruffo, Francica-Nava, Mirto-Seggio e Casale.

Per gli istituti di emissione: onorevoli Borsani, Callaini, Dozzio, Carmine, Carboni-Boy, Lemmi, De Bernardis, Florena, Celli, Vagliasindi, Finocchiaro-Aprile e Papadopoli.

Per il fondo religione e beneficenza di Roma: onorevoli Pais, Vigna, Codacci-Pisanelli, Giusso, Rizza, Testasecca, Fracassi, Compagna e Rossi Teofilo.

Discussione del disegno di legge: Stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici ed altri provvedimenti.

GIOLITTI nota che, per effetto di questa legge, gl'insegnanti delle scuole classiche le diserteranno per entrare nelle tecniche ove avranno minor lavoro e quindi maggior libertà, percependo lo stesso stipendio.

Raccomanda poi che le nuove tasse imposte agli studenti delle scuole classiche si devolvano esclusivamente a beneficio dei relativi insegnanti, che sia elevato il livello dell'insegnamento classico e che l'insegnamento tecnico assuma un carattere professionale.

VISCHI. Ricorda come questo disegno di legge, la cui promessa era contenuta in una legge del 1892, si sia fatto attendere ben otto anni, onde è urgente che venga approvato per soddisfare alle legittime aspettative di una numerosa e benemerita classe di insegnanti.

Rileva la convenienza di imprimere un indirizzo più pratico e positivo alle scuole tecniche, sfollando le scuole classiche e le università, che sono vere fabbriche di spostati e di aspiranti agli impieghi.

Raccomanda al ministro di voler provvedere ad un radicale riordinamento della nostra istruzione secondaria, e spera di avere da lui dichiarazioni rassicuranti in proposito.

MALVEZZI raccomanda al ministro di voler tenere in considerazione le proposte fatte dalla Commissione per le scuole tecniche pareggiate e per i relativi insegnanti.

MORANDI, relatore, osserva all'on. Giolitti che alla sperequazione di stipendi da lui accennata si dovrà provvedere con apposito disegno di legge che l'on. Baccelli già aveva presentato, e che tendeva alla riunione delle cattedre.

Nota poi come le classi aggiunte delle scuole tecniche rappresentino un notevole provento per lo Stato, mentre le classi aggiunte dei ginnasi costituiscono una passività rilevante.

Consente nelle idee esposte dall'on. Giolitti circa la convenienza di rendere professionale l'indirizzo delle scuole tecniche: a ciò miravano i provvedimenti proposti dall'on. Baccelli, ed è da sperare che il suo successore voglia continuare nella stessa via.

Lamenta che in un recente concorso pei ginnasi siano stati esclusi gli insegnanti delle scuole pareggiate, e raccomanda al ministro di voler in qualche modo provvedere a questo inconveniente.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica. Crede che non sia questo il momento più opportuno per trattare di tutto l'indirizzo da imprimere all'istruzione, onde si limiterà a rispondere alle speciali raccomandazioni che si riferiscono al disegno di legge.

Conviene nella necessità di dare un indirizzo più professionale alle scuole tecniche e si riserva di presentare in questo senso gli opportuni provvedimenti legislativi.

Benchè i proventi delle tasse degli studenti delle scuole classiche siano fin d'ora erogati a favore degli insegnanti delle scuole stesse, prende impegno di studiare quali misure si possano adottare per raggiungere meglio lo scopo.

Dichiara poi che terrà conto delle raccomandazioni fatte dagli onorevoli Malvezzi e Morandi a favore degli insegnanti delle scuole pareggiate.

GIOLITTI prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro.

(Approvansi gli articoli 1 e 2).

CICCOTTI all'articolo 3 nota come gli incarichi siano una delle piaghe del nostro insegnamento, e come per essi molti insegnanti rimangano senza posto. Propone in via principale di sopprimere l'articolo, ed in via subordinata che l'incarico si possa rinnovare.

ENGEL rileva come vi siano nelle scuole tecniche insegnanti che hanno un numero d'ore d'insegnamento troppo piccolo; a questi sarebbe opportuno di affidare degli incarichi, ciò che si risolverebbe in un beneficio per lo Stato e per gli insegnanti medesimi.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica. Terrà conto della raccomandazione dell'on. Engel. Prega poi l'on. Ciccotti di non insistere nella sua proposta, per non far ritardare l'approvazione di questa legge. Può però assicurarlo che si servirà con parsimonia delle facoltà contenute nell'articolo.

CICCOTTI ritira la sua proposta, e raccomanda al ministro di disciplinare la questione degli incarichi.

(Si approva l'articolo 3).

MESTICA all'articolo 4 raccomanda al ministro di voler estendere anche ai direttori delle scuole normali i beneficî contenuti in questo articolo.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica. Non può assumere impegni in proposito; tuttavia studierà l'argomento.

(Si approvano gli articoli dal 4 all'11 ed ultimo).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha ritenuto non essere contestabili le elezioni di Este, Aggio; Cittadella, Wollemborg; Scansano, Sorani e S. Angelo dei Lombardi De Luca Paolo Anania.

Annunzia che i deputati Campi, Pozzo Marco ed altri hanno presentato proposte di legge che saranno trasmesse agli Uffici.

Interrogazioni e interpellanze.

FULCI N., segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono interrogare l'on. ministro della marina, per sapere quanto ci sia di vero sulla notizia divulgata di una cessione all'industria privata del cantiere di Castellammare e dell'arsenale di Napoli.

« De Martino, Placido, Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sul valore di taluni documenti diplomatici e di altro ordine, di recente pubblicati intorno alla vertenza Italo-Colombiana nei riguardi della questione del cittadino italiano, signor Cerruti.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se, in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione di Roma, la quale ha stabilito la massima che « dappertutto i proprietari possono impedire la caccia nei loro fondi mediante semplici tavolette sugli accessi e pubblicazione del divieto nel Bollettino ufficiale delle Provincie », non creda necessario presentare senza ulteriore indugio un disegno di legge, che disciplini con criterî razionali, inspirati all'interesse generale ed alle tradizioni, tanto il diritto di caccia che quello delle bandite.

« Roselli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sull'esito delle ricerche minerarie nella Colonia Eritrea, e sulla natura ed estensione delle concessioni annunziate, nonchè sulle garanzie e compensi ottenuti dai concessionari.

« Abignente ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, se creda conveniente che il prefetto di Palermo partecipi nella maniera più sinceramente scandalosa alla lotta amministrativa, permettendo anche l'annunzio di una lista ufficiale di candidati *del prefetto*.

« Marchesano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda provvedere perchè nel prossimo ottobre la stazione ferroviaria di Barletta sia provvista del numero di vagoni necessari al trasporto sollecito delle uve e dei mosti, conforme l'importanza della produzione e del commercio di quello sbocco vinicolo.

« Spagnoletti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica intorno allo stato attuale di deperimento del Castello del Monte ed ai modi di provvedere al restauro ed alla custodia di esso.

« Spagnoletti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli circa le voci di affidare le cancellerie delle conciliazioni agli alunni di pretura, togliendole agli impiegati comunali.

« Spagnoletti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura e commercio per sapere se intenda presentare le invocate riforme nella legislazione forestale.

« Fabri, Gavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere quali siano i suoi intendimenti circa la condizione dei richiamati nella primavera nel 1898, che si trovavano all'estero e figurano tuttavia fra i renitenti alla chiamata.

« Fabri ».

« Il sottoscritto chiede di sapere dal ministro guardasigilli le ragioni del ritardo nell'applicazione della legge sulle Congrue parrocchiali.

« Fabri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere se ora, dopo le risultanze del processo Criscuolo, intende riformare l'istituto dei periti giudiziari.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno e dei lavori pubblici sulla opportunità di concedere eque riduzioni sulle tariffe ferroviarie a favore degl'impiegati e dipendenti delle Amministrazioni comunali e provinciali.

« Compans ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della pubblica istruzione e dei lavori pubblici sulle loro intenzioni circa gli annunziati e da tempo promessi ribassi ferroviari a favore degli insegnanti nelle scuole elementari.

« Compans ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se non crede di proporre modificazioni alla legge sul bollo per gli atti civili e giudiziarî con tasse proporzionali al valore e con l'esenzione da ogni tassa per gli atti di valore minimo e per quelli di tutela dei minorenni e per le autorizzazioni giudiziali imposte dalla legge.

« Pozzo Marco, Fracassi, Vischi, Bertetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio sulla ingerenza indetta dal municipio di Napoli nelle ultime politiche elezioni.

« Di San Donato ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura e commercio per apprendere quali provvedimenti intenda adottare affinchè la Cassa Nazionale di Previdenza possa aumentare ed estendere la sua benefica azione fra le classi lavoratrici.

« Cottafavi ».

RUBINI, ministro del tesoro, risponde all'interrogazione del deputato Engel « circa i provvedimenti che abbia presi per impedire che la prossima nuova prescrizione dei biglietti di banca si traduca in una nuova spogliazione di poveri detentori di tali biglietti. E qualora non possa assicurare che tale spogliazione iniqua e legale sia impedita, se intenda almeno protrarre il termine della prescrizione ».

Dichiara che fu uno dei suoi primi atti di disporre che vengano ancora accettati nelle Casse dello Stato i biglietti il cui corso legale è cessato col 30 giugno, e che in quanto alla prescrizione di essi non si verificherà che nel 1904. Coi provvedimenti presi saranno scongiurati gli inconvenienti temuti.

ENGEL. È lieto delle dichiarazioni del ministro, ma deve deplorare il sistema della prescrizione che si risolve in un indebito lucro dello Stato.

Presentazione di relazione.

GUICCIARDINI, presenta la relazione sull'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto dicembre 1900.

RUBINI, ministro del tesoro, propone che il disegno di legge per l'esercizio provvisorio sia inscritto nell'ordine del giorno di venerdì.

(Così è stabilito).

La seduta termina alle 19.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

1. Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare: la prima d'iniziativa dei deputati Brunicardi, Serristori, Ridolfi ed altri; la seconda del deputato Carboni-Boj; la terza del deputato Ungaro, e di una mozione del deputato Morpurgo.

2. Esame dei seguenti disegni di legge:

a) Quarto censimento della popolazione del Regno (42) (*Urgenza*);

b) Retribuzione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie (43) (*Urgenza*);

c) Approvazione della spesa straordinaria di lire 200,000 pel trasferimento della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia dal Palazzo Ducale al Palazzo della Zecca (47) (*Urgenza*);

d) Vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele (49) (*Urgenza*).

Esame delle proposte di legge:

a) Aggregazione del Comune di Vicari alla Pretura di Lersara-Friddi (59);

b) Aggregazione del mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo (60).

La Sotto-giunta Bilanci finanze e tesoro ha eletto a suo *Segretario* l'on. Giovanelli, a *Relatori* rispettivamente pei Bilanci preventivi Tesoro e Finanze 1900-1901 gli onorevoli Zeppa e Giovanelli, ed a *Commissari* pei Conti consuntivi 1898-99 gli stessi onorevoli Zeppa e Giovanelli.

La Commissione speciale, nominata dal Presidente della Camera, ha oggi riconfermato nell'ufficio di *Relatore* per il disegno di legge per la convalidazione del R. D. per il *modus vivendi* commerciale con la Grecia (51), l'on. Luzzato Luigi.

La Giunta generale del bilancio si è oggi così costituita:

Presidente, Guicciardini. — *Vice-presidenti*, Zeppa e Ferraris Maggiorino. — *Segretari*, Niccolini, Romano e Baccelli Alfredo.

Le Sotto-giunte Bilanci sono riuscite così composte:

Sotto-giunta lavori pubblici, agricoltura industria e commercio e poste e telegrafi: Danieli, Romano, Vollaro De-Lieto, Aguglia, Niccolini, Baccelli Alfredo, Mazziotti.

Sotto-giunta grazia e giustizia e istruzione pubblica: Spirito Francesco, Donati Carlo, Fili-Astolfone, Sacci, Ronchetti, Pozzi Domenico, Cortese.

Sotto-giunta finanze e tesoro: Alessio, Guicciardini, Zeppa, Giovanelli, Picardi, Giusso, Pantaleoni,

Sotto-giunta interno ed esteri: Campi, Ferraris Maggiorino, De Martino, Bassetti, Mazza, Garavetti, De Giorgio.

La Sotto-giunta guerra e marina si è oggi stesso costituita nominando *Presidente* l'on. Fortis, *Segretario* l'on. Santini e *Relatori* rispettivamente pei bilanci guerra e marina 1900-1901 gli onorevoli Marazzi e Franchetti.

Si è pure costituita la Sotto-giunta grazia e giustizia ed istruzione pubblica nominando *Presidente* l'on. Ronchetti, *Segretario* l'on. Pozzi Domenico e *Relatori* rispettivamente pei bilanci grazia e giustizia e istruzione pubblica per il 1900-1901 gli onorevoli Sacchi e Spirito Francesco.

Si è pure costituita la Sotto-giunta lavori pubblici, agricoltura, industria e commercio e poste e telegrafi, nominando *Presidente* l'on. Vollaro-De Lieto, *Segretario* l'on. Niccolini e *Relatori* rispettivamente pei bilanci lavori pubblici, agricoltura e poste e telegrafi 1900-1901 gli onorevoli Danieli, Vollaro-De Lieto ed Aguglia.

Si è infine costituita la Sotto-giunta interno ed esteri, nominando *Presidente* l'on. Ferraris Maggiorino e *Segretario* l'on. Mazza.

L'on. Danieli è stato nominato *Relatore* per il disegno di legge sul regime doganale del caffè naturale in vista di eventuali accordi col Brasile (37).

L'on. Guicciardini, presidente della Giunta generale del bilancio, è stato nominato *Relatore* per il disegno di legge « Proroga a tutto dicembre 1900 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1900-901 (50) ».

L'on. Alessio è stato chiamato a far parte della Sotto-giunta dei bilanci interno ed esteri.

Per domani, alle ore 16,30, è convocata la Giunta permanente per le petizioni.

Per domani, alle ore 15, è pure convocata la Commissione permanente per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Per domani, alle ore 18, è pure convocata la Sotto-giunta dei bilanci interno ed esteri.

Per domani, alle ore 18, è pure convocata la Giunta generale del bilancio.

Per domani, alle ore 16, è pure convocata la Giunta permanente per le elezioni.

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Wilhelmshaven, in data 4 luglio:

In occasione del varo del *Wittelsbach*, vi fu un banchetto al Casino degli ufficiali.

Il Principe Ruprecht di Baviera fece un brindisi, ringraziando l'Imperatore del grado onorifico concessogli *à la suite* di un battaglione di marina.

L'Imperatore rispose inneggiando alla storica fratellanza d'armi tra le Case dei Wittelsbach e degli Hohenzollern. Soggiunse che, di fronte alla politica universale, l'Oceano è indispensabile alla grandezza della Germania; l' oratore prova anche che su questo e al di là di esso non si può prendere alcuna grande decisione senza la Germania e l'Imperatore tedesco. Se così non fosse, la posizione della Germania, come Impero universale, sarebbe perduta per sempre.

Soggiunse: « Non lascierò che ciò avvenga; se occorrerà, userò mezzi estremi ».

***

La *Kölnische Zeitung*, commentando l'assassinio dell'inviato tedesco a Pechino, dice che finora gl' interessi della Germania in China occupavano il secondo posto, ma che, in seguito all'atroce misfatto, il compito della Germania ha assunto una gravità eccezionale.

« È fuori di dubbio - prosegue la *Kölnische* - che l'Impero tedesco dovrà chiedere piena soddisfazione per il sanguinoso delitto di cui fu vittima il suo inviato. Per ora non si può prevedere in quale forma la Germania esigerà soddisfazione. Prima di prendere una decisione in proposito, si devono attendere notizie precise da Pechino ».

La *Kölnische* scrive che forse anche gli altri inviati esteri sono rimasti vittime della plebaglia chinese. In questo caso la solidarietà tra le Potenze s'imporrebbe da sè e non avrebbe bisogno di venir proclamata come risultato di trattative speciali.

L'ulteriore svolgimento della crisi chinese imporrà alla Germania gravi sacrificî che essa dovrà senz' altro sopportare. Ed è precisamente per questa questione che tra l' Imperatore ed il conte de Bulow hanno avuto luogo lunghe conferenze. Il conte de Bulow, dal canto suo, conferirà con i rappresentanti delle Potenze a Berlino.

***

La *Neue Freie Presse* ha da Berlino delle informazioni che il suo corrispondente ha attinto alla Legazione Chinese in quella città.

La Legazione suppone che a Pechino regni l' anarchia; i diplomatici chinesi non sanno dire dove attualmente si trovino l'Imperatore e l'Imperatrice e lo Tsung-Li-Yamen. Che a Pechino regni l'anarchia, la Legazione lo deduce dalla circostanza che essa finora non ha ricevuto nemmeno un telegramma che la incaricasse di esprimere al Governo germanico il rammarico per l'avvenuto assassinio dell'inviato tedesco.

La Legazione manca assolutamente di notizia dalla China, ma ritiene possibilissimo che il Principe Tuhan si sia impadronito del trono, tanto più che esso vi può vantare serii diritti.

***

Il 6 del venturo novembre i cittadini nord-americani saranno chiamati ad eleggere i 447 elettori che, alla loro volta, sceglieranno, nel gennaio, il Presidente della Confederazione, il quale entrerà poi in carica il 14 marzo 1901.

Il giorno della lotta è dunque ancora lontano; pure, da molti mesi la « campagna presidenziale » domina la politica del paese ed esercita un'influenza prevalente su tutte le questioni interne ed esterne. In questi giorni poi essa è entrata nel suo stadio acuto. Le « convenzioni » — come le chiamano colà — dei varî partiti, formate dai delegati delle singole regioni, procedono alla proclamazione ufficiale dei rispettivi candidati e lanciano nel paese i manifesti elettorali che contengono il loro programma di governo. I repubblicani, che ora sono al potere, hanno, come si prevedeva, riaffermata la candidatura del Presidente Mac-Kinley, e la loro convenzione, radunata a Filadelfia, ha approvata la « piattaforma » sulla quale intendono di fare le elezioni.

A Mac-Kinley, i democratici contrappongono il sig. Bryan. La loro convenzione si radunerà prossimamente a Kansas-city e proclamerà ufficialmente la candidatura Bryan. I democratici, finora, si presentano come fautori di una politica casalinga, nemici delle espansioni in altri continenti, nemici acerrimi dei monopolî industriali. Essi sostengono d'essere soli a comprendere rettamente la dottrina di Monroe, poichè la applicano a tutti. Non dunque solo « l'America degli Americani » ma, allo stesso modo e per le stesse ragioni, « l'Africa degli Africani », « l'Asia degli Asiatici » ecc.

Accanto a questi due grandi nuclei, scompaiono quasi le due neo-formazioni dei populisti, i socialisti americani, che raggranellarono nelle ultime elezioni appena 220,000 voti, e del « partito antialcoolista » il quale ha fatto della guerra all'alcool la propria bandiera anche politica, e raccolse, nel 1896, i voti di 120,000 elettori di primo grado.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Marinai italiani morti in China. — Il Ministero della Marina comunica i nomi dei marinai italiani, facenti parte della colonna Seymour, morti valorosamente in China.

Essi sono:

Sotto capo torpediniere Vincenzo Rossi, nato a Carpi (Modena) il 20 gennaio 1877, volontario — domiciliato a Pesaro.

Trombettiere Ovidio Painello, nato a Terufa (Pesaro) il 15 maggio 1876.

Cannonieri: Antuori Alberto, nato a Salerno il 18 gennaio 1876; Basso Filippo, nato a Porto S. Elpidio il 20 maggio 1876 — domiciliato a Civitanova; Saudroni Cesare, nato a Firenze il 10 maggio 1879 — volontario.

La pesatura dei pacchi postali. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha diramato la seguente Circolare agli Uffici dipendenti:

« Malgrado i richiami fatti riguardo alla pesatura dei pacchi all'atto dell'impostazione, seguitano a giungere, dalle Direzioni, frequenti rapporti constatanti che i pacchi in arrivo, ed i relativi bullettini, recano quasi sempre errata l' indicazione del peso.

« Ciò proviene dal fatto che in molti Ufizi la pesatura stessa si eseguisce malamente e si tralascia inoltre di verificare se le dichiarazioni del peso, scritte dagli stessi speditori tanto sull'involucro dei pacchi che sui bullettini, siano esatte.

« Tale irregolarità essendo fomite di contestazioni ed in molti casi avendo costretta l'Amministrazione al pagamento di indennità non giustamente dovute, deve una buona volta cessare, e quindi si torna nuovamente a raccomandare ai signori direttori, ispettori e verificatori, di far controllare, per quanto è possibile, il peso dei pacchi in arrivo e di far compilare appositi processi verbali in caso di differenze fra il peso effettivo e quello dichiarato sui pacchi e sui bullettini.

« Questi processi verbali poi dovranno essere trasmessi alle rispettive Direzioni, le quali puniranno sempre con multe gli Ufizi colpevoli e segnaleranno al Ministero quelli che continueranno a non osservare le prescrizioni suddette ».

Congresso internazionale delle Associazioni di stampa. — Il *Bulletin officiel du Bureau de la Presse*, giunto ieri, reca il programma dei lavori e dei festeggiamenti del VII Congresso internazionale delle Associazioni di stampa a Parigi.

Esso incomincierà la sera del 29 corrente con un gran ricevimento dei congressisti nel padiglione della stampa all'Esposizione e verrà solennemente inaugurato il giorno 30 dal Presidente della Repubblica, sig Loubet, nella grande aula della Sorbona.

Fra sedute e festeggiamenti il Congresso andrà fino al giorno 9 agosto. Vi saranno gite a Versailles, Pierrefond e Chantilly. Inoltre vi saranno banchetti e *garden party*, offerti dai presidenti della Repubblica e della Camera e dai diversi membri del Gabinetto.

Treno di piacere per Parigi e ritorno. — Alle ore 20,35 dell'11 corrente partirà da Torino, Porta Nuova, un treno di piacere di 2ª e 3ª classe per Parigi, treno che ripartirà da Parigi alle ore 23,12 del 22 luglio corrente.

Le stazioni seguenti venderanno biglietti speciali valevoli per raggiungere detto treno e pel periodo di 18 giorni, ai prezzi qui indicati: da Roma-Termini a Parigi e ritorno, classe 2ª, L. 95,55 — 3ª classe da L. 62,10 — da Civitavecchia a Parigi e ritorno, classe 2ª, L. 89,95 — 3ª classe L. 58,45.

Le quote in oro o l in carta coll'aggio, sono di franchi 42,60 per la 2ª classe e di franchi 27,80 per la 3ª classe.

I viaggiatori di 2ª classe possono recarsi a Torino e ritornarne poi con tutti i treni, esclusi i direttissimi.

I viaggiatori di 3ª classe con tutti i treni, esclusi i diretti.

La vendita dei biglietti sarà regolata, tenendo conto della possibilità di raggiungere in tempo debito il treno di piacere in partenza da Torino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 4. — Il Congresso dell'Unione postale, riunito stamane in seconda seduta, ha approvato all'unanimità la proposta dei Delegati tedeschi tendente ad elevare in Berna un monumento in memoria della creazione dell'Unione postale.

Dopo i ringraziamenti scambiati fra il Consiglio federale ed i Delegati, il Congresso si è chiuso.

BERLINO, 4. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai: « Secondo un dispaccio da Tien-Tsin gli stranieri erano il 1° corrente assediati nella Legazione inglese a Pechino. La loro situazione era disperata ».

LONDRA, 4. — Un dispaccio da Ta-Ku, in data del 30 giugno, giunto da Ce-Fu ieri, dice che gli ammiragli esteri tennero il 30 giugno un Consiglio di guerra e giunsero a questa conclusione: essere impossibile tentare di soccorrere Pechino senza avere forze molto più considerevoli; essere possibile continuare l'occupazione di Tien-Tsin. In caso contrario gli ammiragli faranno tutti gli sforzi per conservare Ta-Ku.

BERLINO, 4. — Il *Wolff Bureau* ha da Canton, in data di ieri, che i giornali chinesi che si pubblicano colà contengono due Editti-circolari dell'Imperatrice vedova sul movimento dei *boxers*, sulla lotta degli stranieri contro la China e sulla condotta dei funzionari chinesi. Questi Editti sono giunti a Li-Hung-Chang e dicono che è impossibile una riconciliazione coi Cristiani, contro i quali è unito il popolo intero, compresi l'esercito, la classe colta, la nobiltà ed i Principi, per sterminarli completamente.

Gli stranieri hanno cominciato la lotta contro la China coll'attacco dei forti di Ta-Ku. In seguito all'odio esistente nel popolo contro gli stranieri è pericoloso aumentare ancora la repressione del movimento popolare; si deve dunque servirsi di questo movimento contro gli stranieri. L'Imperatrice dichiara che vuole proteggere le Legazioni estere a Pechino che sono minacciate. Bisogna vedere se sono più forti gli stranieri ovvero la China.

In ogni modo tutti i Governatori devono reclutare truppe secondo i bisogni locali per la difesa dei loro distretti ed essi sono responsabili di qualsiasi perdita di territorio.

LONDRA, 4. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai, in data di ieri, secondo il quale il corriere che portò il messaggio di Sir Robert Hart in data 25 giugno, riferisce che la Legazione inglese a Pechino era piena di malati e di feriti e che cadaveri di persone di ogni nazionalità giacevano all'interno e all'esterno della Legazione.

I Chinesi affermano che non rimane più in Pechino uno straniero vivo.

PARIGI, 4. — Il Ministro della marina, Lanessan, ha ordinato di preparare l'invio di due nuovi incrociatori in China.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, fece esprimere al Governo tedesco le sue condoglianze per la catastrofe avvenuta nei *docks* del Lloyd della Germania del Nord a New-York.

PARIGI, 4. — Il generalissimo Jamont si è dimesso adducendo a motivo l' instabilità del Capo dello stato maggiore generale.

Si assicura che il Governo accetterà le dimissioni presentate dal generalissimo Jamont e che nominerebbe al suo posto il generale Brugère, che tuttavia conserverebbe la carica di Governatore di Parigi, e nominerebbe il generale Pendezec, Capo dello stato maggiore generale, in sostituzione del generale Delanne.

PARIGI, 4. — *Camera dei Deputati.* — Jourde interroga il Governo sulle dimissioni del generalissimo Jamont. Il Ministro della guerra, generale André, risponde che la notizia delle dimissioni di Jamont è esatta. In seguito ai cambiamenti fatti nello stato maggiore, il generale Jamont si è dimesso, dicendo che il generalissimo dell'esercito deve avere nella preparazione della guerra collaboratori che abbiano la sua fiducia; poichè in avvenire non sarà più così, egli chiede di essere esonerato dalle sue funzioni (Rumori).

Il Ministro André soggiunge che la lettera del generale Jamont costituisce una protesta, e che lo esonerò immediatamente dalle sue funzioni e lo collocò in disponibilità (Applausi a Sinistra. Tumulto a Destra).

Lasies grida: Questa è una infamia! Il Presidente lo richiama all'ordine.

André soggiunge che il generale Jamont è stato sostituito dal generale Brugère (Applausi a Sinistra).

Krantz chiede di trasformare la sua interrogazione in interpellanza.

Se ne delibera la discussione immediata.

Krantz felicita il generale Jamont il quale si rifiuta di associarsi alla voluta disorganizzazione dell'esercito.

Invita la Camera a declinare la sua responsabilità ed emettere un voto di biasimo contro il Governo (Violente interruzioni).

Jourde constata che Krantz elogia l'indisciplina. Soggiunge che ritiene doloroso che l'esercito si occupi di politica (Applausi a Sinistra).

La discussione aumenta di violenza. L'agitazione è considerevole.

Bertrand accusa il Ministro André di dare l'esempio dell'indisciplina facendo nomine che violano il regolamento.

Doumergue dice che la Camera deve affermare la supremazia del potere civile sul militare.

L'ora è grave.

Si tratta di un'ultima manovra contro il Governo repubblicano (Bravo a Sinistra).

Vengono presentati varî ordini del giorno.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, reclama che venga votato un ordine del giorno il quale esprima fiducia. Quest'ordine del giorno viene approvato, con 307 voti contro 258 (Applausi a Sinistra — Grida di: *Viva la Repubblica!*).

LONDRA, 4. — Il comandante della stazione navale inglese in China, Bruce, conferma che gli europei che si trovano riuniti nella Legazione inglese a Pechino sono padroni di una parte della città mercè i cannoni presi ai Chinesi, ma posseggono scarse provvigioni e munizioni.

I Chinesi inondarono il paese circostante mediante il grande Canale.

LONDRA, 5. — Un dispaccio dell'*Evening Post*, di New-Yo , afferma che il Segretario di Stato, Hay, notificò alle Potenze che gli Stati-Uniti non sono in guerra colla China; essi proteggono la vita e gli interessi dei sudditi americani; e richiameranno le loro truppe dalla China, quando l'ordine vi sarà stato ristabilito.

LONDRA, 5.— Lo sciopero degli addetti ai *docks* è terminato.

PARIGI, 5. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che nomina il generale Brugère vice presidente del Consiglio superiore di guerra in sostituzione del generalissimo Jamont collocato in disponibilità, e nomina il generale Pendezec incaricato delle funzioni di capo dello stato maggiore generale dell'esercito, in sostituzione del generale Delanne dimissionario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	754,7.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì.	S moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29°,8
	Minimo 18°,9
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 4 luglio 1900.

In Europa pressione massima all'W, Scilly, Madrid 767; minima a 750 sulla Svezia.

In Italia nelle 24 ore: barometro dappertutto disceso da 2 a 3 mm.; temperatura diminuita sulla Valle Padana e Sardegna, aumentata altrove; temporali in Piemonte, Lombardia ed Emilia.

Stamane: cielo sereno in Piemonte e sull'Italia inferiore, vario al centro, nuvoloso altrove e in qualche punto piovoso; venti deboli o moderati prevalentemente del 2° quadrante.

Barometro; depresso a 756 in Lombardia e Golfo Ligure; massimo a 761 a Cagliari.

Probabilità: venti moderati meridionali sulla penisola; intorno ponente sulla Sardegna; cielo sereno al S e in Sicilia, vario al Centro, nuvoloso al N e in Sardegna, con qualche pioggia; temporali sulla Valle Padana; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 4 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	calmo	25 8	19 5
Genova	coperto	mosso	26 3	22 0
Massa e Carrara	sereno	calmo	25 0	19 5
Cuneo	sereno	—	28 9	18 5
Torino	sereno	—	24 0	17 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 8	18 8
Domodossola	piovoso	—	32 2	15 3
Pavia	3/4 coperto	—	32 0	19 0
Milano	1/2 coperto	—	33 7	20 6
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	29 3	19 0
Brescia	3/4 coperto	—	32 0	21 0
Cremona	piovoso	—	35 3	21 7
Mantova	coperto	—	31 0	22 0
Verona	coperto	—	30 0	22 1
Belluno	3/4 coperto	—	29 2	19 6
Udine	coperto	—	29 5	19 9
Treviso	1/4 coperto	—	32 6	21 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	29 6	23 6
Padova	1/4 coperto	—	30 6	21 1
Rovigo	1/4 coperto	—	30 6	19 0
Piacenza	coperto	—	32 0	20 2
Parma	3/4 coperto	—	32 0	21 4
Reggio nell'Emil	3/4 coperto	—	32 0	21 9
Modena	coperto	—	30 1	20 3
Ferrara	3/4 coperto	—	29 5	21 1
Bologna	3/4 coperto	—	31 3	22 7
Ravenna	1/2 coperto	—	31 0	17 7
Forlì	1/2 coperto	—	31 0	21 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	28 5	21 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	33 6	23 0
Urbino	1/4 coperto	—	30 4	18 6
Macerata	1/4 coperto	—	31 4	23 6
Ascoli Piceno	sereno	—	32 0	21 8
Perugia	1/2 coperto	—	31 0	19 0
Camerino	1/4 coperto	—	28 3	19 7
Lucca	1/4 coperto	—	31 4	18 3
Pisa	3/4 coperto	—	30 8	17 5
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	30 5	20 0
Firenze	sereno	—	34 1	19 2
Arezzo	1/4 coperto	—	32 8	17 2
Siena	sereno	—	20 2	19 3
Grosseto	1/2 coperto	—	32 2	16 1
Roma	coperto	—	30 0	18 9
Teramo	1/4 coperto	—	32 0	20 8
Chieti	sereno	—	29 0	18 8
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	28 5	15 7
Foggia	sereno	—	32 8	20 0
Bari	sereno	calmo	27 3	20 5
Lecce	sereno	—	32 6	21 4
Caserta	sereno	—	31 1	19 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 7	21 0
Benevento	coperto	—	31 2	20 8
Avellino	sereno	—	28 4	14 9
Caggiano	sereno	—	25 5	17 0
Potenza	sereno	—	29 0	17 1
Cosenza	sereno	—	32 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	27 2	13 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	21 6
Trapani	3/4 coperto	calmo	29 2	21 8
Palermo	sereno	calmo	28 9	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	19 0
Messina	sereno	calmo	30 4	22 8
Catania	sereno	calmo	27 4	20 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 7	20 3
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	31 0	20 0
Sassari	coperto	—	30 2	18 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*